

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI VERONA
XI SEZ. CIV.

in persona del Giudice unico Dr. Zic
ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa ex artt. 2052 e 2043 c.c. iscritta al n.1234 del ruolo generale dell'anno 2006
vertente

TRA

DR.SSA GIOVANNA VERDI rappresentata e difesa dagli Avv.ti Aldo Chiaro e Sara
Opaca, giusta procura a margine dell'atto di citazione con il quale elettivamente domicilia a Verona,
Via Sole 1 - attrice -

contro

DR.UGO GIALLI rappresentato e difeso dall'Avv. Franco porto, giusta procura a margine
della comparsa di costituzione e risposta, con cui elettivamente domicilia in Verona, via Nuvole 23
- convenuto -

avente ad oggetto: Azione di risarcimento del danno ex art 2052 c.c. e 2043 c.c.

CONCLUSIONI: all'udienza del 3.12.2009 i procuratori concludevano riportandosi integralmente
ai propri scritti difensivi ed a tutte le deduzioni di udienza ed alla documentazione prodotta in
giudizio.

Svolgimento del processo

Con atto di citazione notificato l'11 aprile 2006 la Dr.ssa Verdi, medico veterinario, ha
convenuto in giudizio il Dr. Ugo Gialli per sentirlo condannare al risarcimento dei danni per le
lesioni al polso destro che le sarebbero derivate dal morso del pinguino di proprietà di parte
convenuta nel corso di un intervento al domicilio del Dr. Ugo Gialli.

Più precisamente l'intervento della Dr.ssa Verdi era volto alla soppressione del pinguino
vecchio ed in gravi condizioni di salute; le parti si accordavano affinché l'intervento avvenisse,
anziché nell'ambulatorio medico della Dr.ssa Verdi, al domicilio del suo padrone. Sostanzialmente
la Dr.ssa Verdi avrebbe dovuto eseguire una serie di tre iniezioni sul pinguino, volte prima a
tranquillizzarlo, poi ad anestetizzarlo ed infine a sopprimerlo.

In data 20 maggio 2002 la Dr.ssa Verdi si recava al domicilio del Dr. Gialli senza portare
con sé una museruola; né al domicilio del Dr. Gialli era possibile rinvenirne una. Si decideva in
ogni caso di procedere all'intervento. Il pinguino immobilizzato si ribellava mentre la Dr.ssa Verdi
tentava di fargli la prima iniezione e la mordeva al polso destro. Dopo una prima medicazione
l'intervento veniva portato a termine. Il giorno successivo, il 21 maggio 2002 la Dr.ssa Verdi si
recava dal suo medico curante, il quale, riscontrata "ferita da morso di pinguino a livello dorsale e
palmare polso e mano destra", le prescriveva l'opportuna terapia antibiotica. In data 21 luglio 2002
la Dr.ssa Verdi si sottoponeva a successiva visita medica in cui il Dr. Blu constatava "il permanere
di postumi di ferite multiple da morso di pinguino" e prescriveva le cure opportune. Nelle settimane
successive ulteriori esami delineavano la sussistenza di una grave infezione che interessava mano e
polso destro della Dr.ssa Verdi. L'anno successivo in data 15 ottobre 2003 la Dr.ssa Verdi si
sottoponeva ad un intervento chirurgico volto a recuperare la funzionalità della mano ormai
gravemente compromessa. L'intervento tuttavia non restituiva alla Dr.ssa Verdi la piena funzionalità
della mano e del polso destro.

La Dr.ssa Verdi tentava allora di ottenere il risarcimento del danno per le lesioni subite dall'assicurazione del Dr. Gialli senza ottenere alcun riscontro. Conseguentemente, la Dr.ssa Verdi conveniva in giudizio innanzi a questo Tribunale il Dr. Gialli, chiedendone la condanna al risarcimento dei danni prodotti dal pinguino di proprietà di quest'ultimo il giorno 20 maggio 2002, e quantificati in Euro 448.156,75,.

Il convenuto, costituitosi in giudizio, contestava le domande della Dr.ssa Verdi chiedendo il loro totale rigetto, ed in subordine chiedeva che fosse accertato e dichiarato che l'evento è stato conseguenza delle colpe concorrenti di parte attrice e del convenuto; pertanto che fossero liquidati i danni in base ad attendibili risultanze istruttorie, previa la diminuzione dell'ammontare complessivo del risarcimento in proporzione al grado di colpa attribuito alla stessa attrice. In particolare, il Dr. Gialli contestava la versione dei fatti fornita *ex adverso*, deducendo: che era stata la Dr.ssa Verdi a voler dar corso all'intervento senza museruola e che il Dr. Gialli non si era impegnato a tenere fermo il pinguino durante le iniezioni.

La causa veniva istruita mediante interrogatorio formale del convenuto e l'escussione di prova testimoniale di un teste.

Quindi, all'udienza del 3.12.2002, precisate le conclusioni da parte attrice e convenuta, la causa è stata assegnata in decisione, con termini alle parti per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica.

Motivi della decisione

[Art. 2052 c.c.; art. 2043 c.c.; art. 2056 c.c.; art. 1227 c.c.. Giurisprudenza citata dalle parti: Cass. n. 14743/2002; Cass. n. 200/2002; Cass. n. 3868/2004; Cass. n. 6454/2007; Cass. n. 13546/2006; Cass. n. 4752/1999]

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

P.Q.M.

Il Tribunale, definitivamente pronunciando sulle domande proposte dalla Dr.ssa Verdi con atto di citazione notificato l'11 aprile 2006 nei confronti del Dr. Ugo Gialli, così provvede:

.....
.....
.....
.....

Verona, 18 dicembre 2010

Il Giudice Unico, dott. Zic

Zic

DEPOSITATO IL
8 febbraio 2011
IL CANCELLIERE
Stella Cometa